

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DIFESA GRANDE" – 86039 TERMOLI (CB)

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria di "Difesa Grande"
Scuola dell'Infanzia di "via Volturmo" e Scuola Primaria di "via Po"
Scuola Secondaria di I grado di "Difesa Grande"

Viale Santa Maria degli Angeli ☎ 0875/712740 – C.F. 91055150709

SITO WEB: www.istitutocomprensivodifesagrande.edu.it – PEC: cbic857003@pec.istruzione.it PEO: cbic857003@istruzione.it

Codice Univoco Istituto: UFIEAO



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE
"DIFESA GRANDE"**

Sito internet: <http://www.comprensivodifesagrande.edu.it>
Via Santa Maria degli Angeli 86039 TERMOLI (CB)

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

PREMESSA

1. Il Regolamento di disciplina della Scuola Secondaria di primo grado "Difesa Grande" di Termoli si ispira alle indicazioni contenute nell'art. 4, comma 2, dello "*Statuto delle studentesse e degli studenti*" della Scuola Secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche (D.P.R. 235/2007), in cui si precisa che: "*I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica*".
2. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica, viene adottata secondo criteri di trasparenza e deve essere tempestiva e proporzionale all'infrazione.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le sue ragioni. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. I provvedimenti disciplinari concorrono a definire il profilo dello studente sotto l'aspetto della qualità della partecipazione al dialogo educativo, tendono al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto e stabiliscono il voto di comportamento. Essi non influiscono in alcun modo sulla valutazione del profitto inteso come acquisizione di abilità, conoscenze e competenze disciplinari.
5. Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'edificio scolastico durante l'attività didattica ordinaria e aggiuntiva, sia quelle commesse in sedi esterne in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento fino a quindici giorni dalla comunità scolastica sono adottati dal Dirigente Scolastico ovvero dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.
7. La decisione di allontanamento deve essere comunicata alla famiglia.
8. Nei casi di sospensione, occorre prevedere un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.
10. Nel caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dell'alunno dalla scuola, il Consiglio di Classe deve sempre offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere a favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali: a) collaborazione con il personale ausiliario;
b) riordino della biblioteca;
c) attività di volontariato.
11. Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe che ne valuterà caso per caso l'opportunità.

12. Il contenuto del presente Regolamento tiene conto del Patto di Corresponsabilità Educativa sottoscritto annualmente dalle diverse componenti della scuola, è illustrato a tutti gli studenti delle classi prime nella fase dell'accoglienza, ne è consegnata copia ai genitori che ne facciano richiesta, è consultabile sul sito *web* della Scuola.

13. Il presente Regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante del Regolamento d'Istituto.

14. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

Nella consapevolezza che il Dirigente, i Docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici e che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, la Scuola ha stilato un proprio **Regolamento di disciplina** in cui vengono individuati:

- Norme di comportamento;
- Azioni di Prevenzione;
- Comportamenti sanzionabili;
- Tipologia delle sanzioni e soggetti competenti ad erogarle;
- Procedure e termini per l'irrogazione delle sanzioni e per le impugnazioni.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DIFESA GRANDE"

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176

ASSICURA

allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti, impegnandosi a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche ai diversamente abili;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

CHIEDE

alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo;

all'alunno l'osservanza dei comportamenti previsti dallo Statuto ed enucleati nel Regolamento d'Istituto.

NORME DI COMPORTAMENTO

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La scuola non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso. Gli alunni che si presentano in ritardo, comunque non oltre i dieci minuti rispetto all'orario d'ingresso (7.55), sono ammessi in classe dall'insegnante in servizio nella prima ora di lezione. Trascorsi 10 minuti dall'inizio delle lezioni, gli eventuali alunni ritardatari saranno ammessi in classe previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei docenti collaboratori; il docente dovrà annotare sul registro di classe, per ciascun ritardatario, l'ora di arrivo. Dopo un numero di ritardi pari a 5 (cinque) accumulati nel corso di un mese, il Coordinatore di classe provvederà ad informare la famiglia tramite convocazione scritta o telefonica e a chiederne la collaborazione. Se la situazione si dovesse ripetere nel mese successivo, l'alunno sarà allontanato dalle lezioni per un giorno. Tale condotta influirà negativamente sul voto di comportamento.
3. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. I genitori possono richiedere di fare uscire anticipatamente l'alunno solo in casi eccezionali. L'alunno può essere prelevato solo da chi esercita la patria potestà o da persone da lui delegate. In tal caso, il genitore produrrà modello di delega, con allegata la fotocopia di un valido documento della persona delegata che sarà conservato agli atti della Segreteria. Non è consentita l'uscita solo su richiesta telefonica.
4. I permessi di ingresso posticipato e/o di uscita anticipata degli alunni saranno autorizzati esclusivamente dal Dirigente Scolastico. Spetta ai collaboratori scolastici il controllo del soggetto prelevante l'alunno.
5. I permessi verranno annotati sempre sul registro di classe e dovranno essere richiesti e giustificati sul libretto direttamente dai genitori il giorno stesso. Quando le richieste di uscite anticipate o di ingressi ritardati sono numerose, si procederà alla convocazione per iscritto della famiglia.
6. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione. Il libretto dovrà riportare la firma dei genitori o di chi ne fa le veci, apposta in presenza del Dirigente o di un suo incaricato, all'inizio dell'anno scolastico.
7. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni, occorre presentare una certificazione medica. Fermo restando l'obbligo di esibire giustificazione e relativa certificazione medica improrogabilmente al rientro a scuola, per quanto concerne le assenze per motivi di salute, per i restanti casi l'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti di classe, potranno essere inviate tempestivamente comunicazioni scritte alle famiglie.
8. Gli alunni devono portare quotidianamente un diario quale mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
9. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato.

10. Durante l'intervallo è vietato correre e tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione.

11. Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento civile ed in particolare:

- non devono usare linguaggio offensivo e scurrile (parolacce, bestemmie, offese, ecc.) o tenere atteggiamenti poco corretti (masticare *chewing gum*, tenere il cappello all'interno della scuola, ecc.) o provocatori nei confronti di insegnanti, del personale della scuola e dei compagni;
- non devono usare violenza nei confronti dei compagni;
- devono entrare ordinatamente in classe senza attardarsi all'ingresso e uscire da scuola al termine delle lezioni accompagnati dal docente;
- devono chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;
- non devono disturbare in alcun modo le lezioni;
- non devono prendere oggetti senza permesso, non manomettere e non nascondere per nessun motivo il materiale altrui.

12. L'uso dei bagni non è consentito, salvo eccezioni, durante la prima ora di lezione e nell'ultima ora prima dell'uscita. Gli alunni sono tenuti ad usare i bagni in modo corretto rispettando le elementari norme di igiene e pulizia. È fatto assoluto divieto di fumare nei bagni e/o in qualsiasi altro locale della scuola.

13. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire prepotenza alcuna.

14. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola.

15. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; la scuola non risponde di oggetti o di denaro mancanti. Gli alunni non possono farsi portare a scuola quanto dimenticato a casa, merende comprese.

16. È rigorosamente vietato portare a scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. L'uso di forbici, compassi, squadre, righe ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula.

17. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola saranno invitati a risarcire i danni.

18. È fatto assoluto divieto agli alunni di utilizzare i telefoni cellulari. In caso di necessità, gli alunni saranno autorizzati ad usare il telefono della scuola.

19. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o delle classi che non rispettano queste regole. • la ricerca continua e tenace del dialogo, del consenso e della mediazione;

- il coinvolgimento dei diretti interessati (alunni e adulti) per favorire il ristabilirsi delle relazioni educative.
- far maturare negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e il sapere contribuiscono allo sviluppo della persona e alla costruzione di un benessere sociale;

- ricercare le strategie educative atte a far crescere negli alunni una precisa ed attiva motivazione al lavoro scolastico.

AZIONI DI PREVENZIONE

Nella comunità scolastica i disagi relazionali, le mancanze in genere, vanno affrontati facendo ricorso a metodi non esclusivamente punitivi, ma anche e soprattutto motivazionali quali l'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti.

Le situazioni di "rottura" della convivenza civile potranno essere risolte mediante:

La comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi al fine di:

COMPORAMENTI SANZIONABILI

Con riferimento ai doveri degli studenti, indicati nel D.P.R. 249/98 e successive modifiche (D.P.R. 235/2007) e nel Regolamento d'Istituto, vengono di seguito individuati i comportamenti sanzionabili:

1. Non frequentare regolarmente le lezioni per assenze ingiustificate o ripetuti ritardi.
2. Rientrare in ritardo alla fine degli intervalli e nei trasferimenti dalle aule ai laboratori o alla palestra e viceversa, trattenersi in bagno oltre il tempo necessario.
3. La ripetuta mancanza del materiale scolastico o la ripetuta mancata esecuzione e/o esibizione o consegna dei lavori assegnati per casa, la mancanza del diario quando richiesto dai docenti per comunicazioni alla famiglia, per la registrazione dei voti e per la verifica delle firme.
4. Assumere atteggiamenti che ostacolino il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni, quali chiacchierare, distrarsi o occuparsi d'altro, disturbare o interrompere la lezione senza motivo, rifiutarsi di svolgere il compito assegnato, non rispettare l'assegnazione dei posti, allontanarsi senza permesso.
5. Abbandonare rifiuti o lasciare sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati.
6. Urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, durante l'intervallo, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola.
7. Esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo nei confronti delle Istituzioni, del Dirigente Scolastico, degli esperti esterni, del personale della scuola, dei propri compagni o del personale negli ambienti visitati durante le visite guidate o nei viaggi di istruzione.
8. Manifestare atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno o esterno della scuola.
9. Esercitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o psicologica atta ad intimidire i compagni e/o il personale della scuola e a limitarne la libertà personale.
10. Porre in atto comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza propria e altrui, quali scherzi molesti, spintoni, lancio di oggetti, o qualsiasi altro comportamento a rischio che possa creare situazioni di pericolo; sottrarre temporaneamente o nascondere beni altrui.
11. Mettere in atto comportamenti che contrastino con disposizioni organizzative, norme di sicurezza e di tutela della salute dettate dalla legge o dal Regolamento di Istituto, ivi compreso fumare nei locali della scuola, assumere alcolici e droghe.



12. Usare telefoni cellulari, videofonini, apparecchi audio, I Pod, macchine fotografiche, video camere e in generale apparecchiature non consentite durante le lezioni, fatta salva l'autorizzazione espressa dal docente che ne rilevi la necessità.

13. Danneggiare con colpa o con dolo strumenti o ambienti della scuola, ivi compreso imbrattare banchi, pareti o parti esterne dell'edificio scolastico, ovvero compiere atti vandalici con danneggiamento di attrezzature didattiche e strumentazione tecnologica, di beni mobili e immobili appartenenti al patrimonio pubblico, al personale interno e esterno, ai compagni.

14. Ingiuriare o diffamare i compagni o il personale interno o esterno alla scuola.

15. Commettere furti ai danni dell'istituto, dei compagni, del personale interno o esterno, degli utenti in generale.

16. Commettere altri reati di particolare gravità all'interno della scuola, ivi compresi falsificare, sottrarre o distruggere documenti, aggredire fisicamente, partecipare a risse.

Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli allievi che registrano un numero di note disciplinari, annotate sul Registro di classe, superiore a 5 e alunni che si siano resi responsabili di comportamenti particolarmente gravi.

DISPOSIZIONI EDUCATIVE, ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

Il personale scolastico è autorizzato a sequestrare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all'attività scolastica. Nei casi particolarmente gravi, l'oggetto viene consegnato al Dirigente Scolastico che convoca la famiglia dell'alunno per la restituzione dell'oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull'episodio.

In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno. Per comportamenti eccezionalmente gravi che abbiano riflessi di carattere penale, il Dirigente Scolastico può allontanare l'alunno dalla scuola, dando contestuale e motivato avvio alla procedura per l'irrogazione di una sanzione disciplinare.⁹

TABELLA RELATIVA AI PROVVEDIMENTI E ALLE SANZIONI DISCIPLINARI

INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE	SOGGETTO COMPETENTE
1.a Frequenza irregolare	Richiamo scritto con convocazione della famiglia	Docente coordinatore
1.b Assenza all'insaputa dei genitori e falsificazione di firma	Allontanamento dalla scuola per un giorno	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
1.c Numero di ritardi in entrata pari a cinque in un mese	Convocazione della famiglia	Docente coordinatore
1.d Accumulo dello stesso numero di ritardi anche nel mese successivo	Allontanamento dalle lezioni per un giorno con obbligo di frequenza	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
1.e Ripetuti ritardi al rientro dal bagno	Ammonizione verbale e annotazione sul registro di classe	Docente
2.a Azioni di disturbo al normale svolgimento della lezione (chiacchiericcio, interventi non autorizzati, rumori molesti, comportamenti infantili, distrazioni, rifiuto di svolgere il compito assegnato, non rispetto dell'assegnazione dei posti, linguaggio scurrile o dissacratorio)	Richiamo verbale	Docente
2.b Reiterazione infrazione 2.a	Richiamo scritto con comunicazione alla famiglia	Docente
2.c Ulteriore reiterazione	Ammonizione scritta con convocazione della famiglia	Dirigente Scolastico
3.a Uscita dall'aula senza consenso; sosta prolungata in ambienti non consentiti; passaggio da un piano all'alto senza autorizzazione; spostamenti caotici al cambio dell'ora, durante il trasferimento in palestra, all'intervallo, all'entrata e all'uscita	Ammonizione sul libretto personale e sul registro di classe	Docente
3.b Reiterazione infrazione 3.a	Allontanamento dalle lezioni per un giorno con obbligo di frequenza	Dirigente Scolastico Consiglio di classe

3.c Violazione delle norme di sicurezza; violazione della L. 584/75 art. 1 e successive modificazioni e della L. 311/2004 (legge sul fumo)	Allontanamento dalle lezioni per non meno di cinque giorni e sanzione amministrativa come per legge	Autorità competenti
4.a Mancato rispetto degli impegni richiesti: rispettare le consegne, possedere il materiale didattico, far apporre firme su comunicazioni e avvisi	Richiamo verbale	Docente
4. b Reiterazione infrazione 2.a	Richiamo scritto con comunicazione alla famiglia	Docente
4.c Ulteriore reiterazione	Ammonizione scritta con convocazione della famiglia	Dirigente Scolastico
5.a Mancata giustificazione delle assenze al rientro	Annotazione sul registro	Docente
5.b Mancata giustificazione delle assenze il secondo giorno dopo il rientro	Richiamo scritto con comunicazione alla famiglia	Docente
6.a Abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico	Ammonizione verbale	Docente
6.b Reiterazione infrazione 6.a	Avviso ai genitori con richiamo alle loro responsabilità educative	Dirigente Scolastico
6.c Comportamenti scorretti verso i compagni: spintoni, percosse e altri atti incontrollati e pericolosi anche negli spazi esterni di pertinenza della scuola	Annotazione sul registro di classe e, in base alla gravità e pericolosità dei comportamenti, convocazione della famiglia e sospensione dalle lezioni per uno o più giorni	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
6.d Grave mancanza di rispetto verso il docente	Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a cinque giorni	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
6.e Violazione della dignità e del rispetto della persona umana: comportamenti di scherno o razzisti, ingiurie, minacce	Richiamo scritto e convocazione della famiglia	Dirigente Scolastico
6.f Reiterazione infrazione 6.e	Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
6.g Occultamento o danneggiamento di oggetti personali	Richiamo scritto e convocazione della famiglia	Dirigente Scolastico
6.h Comportamenti lesivi dell'incolumità altrui: violenza	- Richiamo scritto con convocazione della famiglia	Dirigente Scolastico

privata, reati di natura sessuale, incendio o allagamento	<p>- Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni</p> <p>- Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni</p> <p>-Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi</p>	<p>Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe nella sua componente collegiale</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>
6.i Atti di bullismo e cyber-bullismo	<p>- Richiamo scritto con convocazione della famiglia</p> <p>- Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni</p> <p>- Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni</p> <p>-Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe nella sua componente collegiale</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>
7.a Uso non autorizzato del cellulare in orario scolastico	Ritiro del telefono cellulare (senza SIM), annotazione scritta sul registro di classe e sul libretto personale, con restituzione successiva alla famiglia	Docente Dirigente Scolastico
7.b Diffusione di immagini e/o video realizzati durante le ore di lezione e non autorizzati	Richiamo scritto con convocazione della famiglia	Docente Dirigente Scolastico
7.c Reiterazione infrazione 7.b	Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore ai cinque giorni	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
7.d Ulteriore reiterazione infrazione 7.b	Sanzione civile e/o penale come previsto dalla L. 633/41 artt. 96 e 97 e dal Dlgs. 196/03	Organi competenti in materia

<p>8.a Danneggiamento di ambienti, attrezzature o oggetti della scuola, scritte volgari su muri o suppellettili (all'interno o nelle vicinanze della scuola e/o durante le uscite didattiche)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto con convocazione della famiglia - Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni - Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni 	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe nella sua componente collegiale</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
<p>8.b Lesioni gravi, furti incendi, atti vandalici di grave entità che si connotino come reati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni - Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni - Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi 	<p>Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe nella sua componente collegiale</p> <p>Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe nella sua componente collegiale</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>

PROCEDURE E TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI

Le sanzioni che comportano conseguenze gravi, quali l'allontanamento temporaneo dalla scuola, sono prese sempre dall'Organo Collegiale (C.d.C. o C.I.) individuato come competente e dopo aver instaurato il seguente procedimento disciplinare:

1. Il promotore del procedimento disciplinare invia una relazione circostanziata al Dirigente Scolastico;
2. Il Dirigente Scolastico entro tre giorni dal ricevimento della relazione invia ai genitori la contestazione scritta di addebito;
3. I genitori hanno la facoltà di rispondere per iscritto entro tre giorni dal ricevimento della contestazione e di produrre prove e testimonianze favorevoli allo studente;
4. Il Dirigente Scolastico nelle quarantotto ore successive alla risposta scritta dei genitori dello studente convoca con procedimento di urgenza l'Organo Collegiale competente a comminare la sanzione;
5. L'Organo Collegiale competente attua il procedimento disciplinare in due riunioni svolte in fasi distinte: nella prima seduta, completata la fase istruttoria-testimoniale, definisce la proposta di sanzione; nella seconda, tenuta entro le successive quarantotto ore, vota la delibera di sanzione;
6. Nell'accertamento delle responsabilità saranno distinte situazioni occasionali o determinate da circostanze fortuite rispetto a gravi mancanze che indichino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui;
7. In caso di infrazioni particolarmente gravi, il Consiglio di Classe può rimettere al Consiglio di Istituto la comminazione della sanzione. In tal caso il Consiglio di Istituto in una prima seduta formula la proposta di sanzione e nella seconda la vota;
8. Il provvedimento disciplinare adottato viene comunicato per iscritto ai genitori dello studente e al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale;
9. Le sanzioni comminate vengono riportate sul Registro Generale delle Sanzioni;
10. I genitori dello studente sanzionato possono richiedere la riabilitazione dello stesso se nei sei mesi successivi tiene un comportamento corretto.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori degli studenti, entro quindici giorni dall'erogazione del provvedimento disciplinare (cfr. Statuto studentesse e studenti art. 4 e 5) all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare, devono essere annullati.

Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata in un apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore o di un gruppo di genitori o di chiunque vi abbia interesse oppure lo ritenga opportuno.

L'Organo di Garanzia può essere chiamato in causa anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.

L'Organo emette un provvedimento definitivo.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Composizione, designazione e durata dell'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da due docenti e da due genitori.

In caso di diretto coinvolgimento di un membro dell'Organo di Garanzia, lo stesso sarà sostituito da persona appartenente alla medesima categoria e designato dal Dirigente Scolastico tra i membri della Giunta Esecutiva.

I componenti vengono designati dal Collegio dei Docenti per la componente docenti e dal Consiglio d'Istituto per la componente genitori.

L'Organo di Garanzia dura in carica 1 anno scolastico, fatta salva la nuova nomina dei membri in caso di decadenza di uno o più membri.

NORME DI CHIUSURA

Il presente Regolamento è soggetto a modificazioni e/o integrazioni che potranno essere deliberate dal Consiglio d'Istituto per norme di legge o sulla base di eventuali proposte degli OO.CC.

Il Regolamento di Disciplina sarà disponibile sul sito WEB dell'Istituto, in formato cartaceo all'Albo, nelle sale dei professori e in ogni classe della scuola secondaria di primo grado "Difesa Grande".



DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Salvatore SIBILLA

Salvatore Sibilla